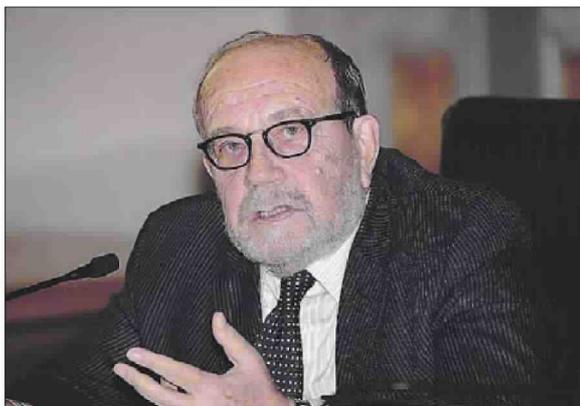


Le parole del direttore del Due Mondi dopo il rinnovo dell'incarico da parte del ministero per altri tre anni

## Ferrara: "La linea artistica non cambia"

► SPOLETO

(*sabusvi*) Prima uscita ufficiale di **Giorgio Ferrara** per i sessant'anni del Due Mondi. Ieri, dopo il rinnovo del suo incarico per un altro triennio firmato dal ministro Franceschini, il direttore artistico del festival ha fatto una puntata all'incontro per i cinquant'anni de La MaMa. Con lui, la direttrice del centro umbro Adriana Garbagnati, David Diamon coordinatore dell'attività de La MaMa a New York e l'assessore comunale alla cultura Camilla Laureti. "Sono stato contento che mi è stato riconosciuto il lungo lavoro che ho fatto in questi anni. In Italia non è mai scontato che il valore venga riconosciuto", è stato il primo commento di Ferrara al suo rinnovo contrattuale. E il direttore ha aggiunto: "Anche l'arco temporale scelto è significativo perché mi permetterà una programmazione adeguata". Non manca una battuta sulla linea artistica: "Non prevedo - ha sottolineato - nessun cambiamento". E sul rapporto con il passato e le critiche sollevate sul poco spazio dato al ricordo al fondatore Giancarlo Menotti, soprattutto in occasione di una data importante come il sessantesimo, Ferrara risponde: "Il nome che



lui ha dato al festival non è mai cambiato e già questo mi sembra un omaggio significativo per il resto faremo una grande celebrazione nel giorno del suo compleanno - conclude - ma rispondere alle critiche non è necessario. Del resto, c'è una maggioranza silenziosa che lavora, sa costruire e i cui risultati si vedono e una minoranza, cialtrona che, come si può ben vedere, non va da nessuna parte". ◀

